

ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato il
Domenico e la Festa anche civili.
Associazione per tutta Italia lire
32 all'anno, lire 16 per un semestre
e 8 per un trimestre; per gli
Statisti da aggiungersi le spese
postali.
Un numero separato cent. 10,
arreato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEIZIONI

Inserzioni nella quarta pagina
cent. 25 per linea. Annunzi am-
ministrativi ed editi 15 cent. per
ogni linea o spazio di linea di 34
caratteri garamone.
Lettere non affrancate non si
ricevono, né si restituiscono ma-
noscritti.
L'Ufficio del Giornale in Via
Mansoni, casa Tallini N. 113 rosso.

UDINE 21 GIUGNO

Jeri il sig. Thiers ha ricevuto i delegati delle varie
frazioni di destra. Le idee che questi probabilmente
avranno espresse al presidente della Repubblica,
sono espresse in una lettera indirizzata dal signor
D'Haussonville, membro del centro destro, al *Journal
des Débats*. Il D'Haussonville dice: « La situazione
presente non può durare: Thiers si va sempre più
alienando la maggioranza: il regno del signor Thiers
sta per finire e quello del signor Gambetta sta per
cominciare; a tale siamo stati condotti. Bisogna
tornare alla pratica di quei principi di governo
che il Thiers ha sostenuti durante tutta la sua vita
e che ora trasgredisce; l'Assemblea dev' essere so-
vrana, ed il governo deve rappresentarla fedelmente.
E se Thiers non vuol piegarsi a questo? Ebbene,
l'Assemblea lo abatterà (conclude il signor D'Haus-
sonville). Il cimento sarà fiero, ma il nostro paese
non soccomberà in esso. Dalla crisi stessa nascerà
la salute, e la Francia, grazie a Dio, conta fra i suoi
figli più d'un uomo intrepido, dal cuore retto, dal-
l'animo disinteressato, a cui potrà affidarsi con fi-
ducia l'onore dei suoi destini. »

Il telegramma che oggi ci parla dell'accennato
ricevimento, dice che i delegati riconobbero i ser-
vizi resi da Thiers, e che furono pieni di deferenza
per lui. Essi parlarono quindi delle modificazioni
da farsi nella politica interna; ed è facile l'argomen-
tare, dalla risposta di Thiers, che essi devono
essere rimasti poco contenti del presidente. Il *Débats*
dice infatti che i delegati si ritirarono mantenendo
la loro opinione e riservandosi ogni libertà di di-
fenderla, non avendosi potuto ottenere un accordo,
non sui principi conservatori, ai quali il signor
Thiers disse di voler mantenersi fedele, ma sul modo
col quale farli valere. A vedere quanto un tal disac-
cordo sia grave e profondo basta pensare soltanto
che Thiers dichiarò esplicitamente che « un tenta-
tivo di restaurazione monarchica produrrebbe la
guerra civile. » Questa dichiarazione è più di quello
che occorre per rendere molto difficile un ravvici-
namento fra Thiers e la destra. Thiers dice che egli
lavora a consolidare la repubblica, ed è ciò preci-
samente che la destra non vuole. Vedremo se dopo
questo importante colloquio, la destra troverà, da
sostituire a Thiers, quell'uomo energico, di cui, se-
condo il signor D'Haussonville, la Francia non manca.

Recentemente un telegramma ci aveva annun-
ziato la prossima pubblicazione di un manifesto
dei capi del partito repubblicano spagnolo, in cui
verrebbe dichiarata l'intenzione di quel partito di
non dare appoggio al ministero radicale. È indicato
manifesto è ora comparso. Non dice positivamente
che i repubblicani non sosterranno il ministero, ma
afferma però che essi « non sacrificheranno mai a
delle circostanze passeggere né la minima delle loro
aspirazioni, né la più insignificante delle idee che
costituiscono il dogma del partito. » Questo lingua-
gio non sembra escludere assolutamente la possibi-
lità che i repubblicani, prendano un'attitudine non
sfavorevole a Zorilla come già avvenne allorché
questi presiedeva il primo ministero radicale. Ad ogni
modo il manifesto raccomanda caldamente ai repub-
blicani di astenersi da qualunque violento tentativo.
« Non vi è alcuno (così finisce il documento di cui
parliamo) che non presentisca il vicino trionfo della
repubblica. Non cospiriamo contro di noi medesimi. »

(Nostre Corrispondenze)

Roma, 19 giugno.

Da due giorni non si avevano notizie dalla Spa-
gna; e ciò non poteva a meno d'ispirare qualche
inquietudine. Si sapeva che delle bande carliste ce-
l'erano sempre, e che cominciava la minaccia d'in-
surrezione dalla parte dei repubblicani. Il partito
moderato che aveva trionfato da ultimo col Serrano
aveva commesso un grande sbaglio col voler sospen-
dere le garanzie costituzionali; e tutti dovevano
lodare il re Amedeo di non voler accedere a questo
desiderio contro le libertà del paese. Il re agì da
suo pari e secondo le tradizioni della famiglia: ma
si sapeva anche che Serrano è l'uomo dei pronun-
ciamenti militari, e che deve essere stato molto
malcontento di venire allontanato dal potere nel
punto in cui gli pareva di essere dittatore. Di più,
non si sapeva ancora, se Zorilla accettasse di essere
primo ministro. Ora egli accettò e potrà seguire
quella politica che fu indicata col nome di progressi-
sta radicale; ma evidentemente questo è l'ultimo
esperimento. Se Zorilla non riesce, al re Amedeo
non rimane altro che di dare un saluto alla Spagna.
E da sperarsi però che riuscito vane il tentativo
del pretendente, del *rey nelo*, quantunque sostenuto
dal partito legitimista francese e dal Vaticano, rie-
scono vani dei pari i progetti degli alfonsisti e dei

montpensieristi, e che gli amici di libertà accettino
l'indirizzo di Zorilla, giacché altrimenti governerebbero
ai reazionari. Questo sarebbe un male non soltanto
per la Spagna, ma anche per la Francia e per l'Ita-
lia. Anche la Francia si trova in mezzo a le di-
verse reazioni dei partiti. I legitimisti francesi
hanno sperato sempre di vincere in casa producendo
delle reazioni nella Spagna e nell'Italia. Convenire
che anche fra noi il Vaticano abbia delle speranze,
se nel giorno della dimostrazione per l'anniversario
del 16 giugno, il papa credette, in una lettera al-
l'Antonelli, di fare un appello contro all'Italia, per
dire che non si sente libero nell'esercizio della sua
autorità ecclesiastica colle irrisorie garanzie, per
protestare contro la estensione a Roma della legge
sulle corporazioni religiose, e per chiedere il rista-
bilimento del temporale. La lettera che hanno
messo in bocca al papa prova del resto che gliene
danno ad intendere di grosse, e che al Vaticano
non si capisce nulla di quello che si va facendo
nel mondo. Sta bene però che questo documento
esista, poiché potrà essere confutato in tutte le sue
parti, cioè che non gioverà di molto al nuovo dogma
della infallibilità.

Il disastro cagionato dalla rotta di Po nella pro-
vincia di Ferrara ha occupato molto il Parlamento
ed il Governo, sia per i soccorsi immediati da darsi
a quelle popolazioni, sia per un prestito di dieci
milioni a favore della Provincia, di cui il Governo
paga ciò che al di là del 3 per 100, e che è da
rimborsarsi in venti anni, sia per un ritardo del-
l'esazione delle imposte, sia alla fine per ricercare
le cause che poterono produrre quel fatto. Il Go-
verno nazionale pare che non abbia mantenuto tutte
le sapienti previdenze di prima per i fiumi dell'E-
milia e del Veneto, dove sciolano in breve spazio
tutte le acque delle Alpi e quelle del versante
meridionale degli Appennini. Il governo dei fiumi
che era condotto con molta sapienza dalla Re-
pubblica Veneta, dovrebbe essere fatto oggetto di
serii studi dal Governo nazionale; poiché, invece
dei gravissimi danni di adesso, le acque dovrebbero
aiutarci a conquistare un vasto territorio coltivabile
e fertile all'Italia.

Il Governo intende di promuovere con un mag-
giore personale del genio gli studi per la costru-
zione delle strade comunali nel mezzogiorno. Va
bene che il Governo aiuti quei paesi che si trovano
ancora molto arretrati, ma occorrerebbe poi anche
che Province e Comuni facessero colà la parte loro.
Nel mezzogiorno appunto, stante l'abbondanza di
prodotti commerciabili, i quali potrebbero accrescersi
d'assai, il guadagno delle strade sarebbe immediato
per tutti i proprietari e per tutti i coltivatori; ma
essi non intendono di spendere, anche se c'è da
guadagnare spendendo. In quei paesi mancano per-
fino appaltatori ed operai atti a quei lavori, cosic-
ché costano più che altrove. Ad ogni modo fatti gli
studii, fatti i progetti, forse Province e Comuni si
desteranno.

Bisognerebbe però persuadere, coi fatti alla mano,
quelle popolazioni, che a costruire le strade ci gua-
dagnano. Facendosi dal Governo le ferrovie, anche
se non pagano l'esercizio, dovrebbero le Province,
anche a costo d'indebitarsi, costruire una rete pro-
vinciale. Allora i Comuni farebbero più facilmente
le strade vicinali. È su questo punto che dovrebbe
agire la stampa provinci-ale, poiché colle strade il
mezzogiorno dell'Italia si andrebbe in pochi anni trasfor-
mando. I guadagni fatti indurrebbero ad accrescere
la coltivazione produttiva; questa farebbe aumentare
il lavoro ed i salari. Cesserebbe quindi del pari il
brigantaggio e l'emigrazione. La popolazione agricola
andrebbe ad abitare più presso alle sue terre. Le
imposte non peserebbero più; ed anzi potrebbero
essere portate al livello dell'Italia centrale e setten-
trionale. Si dovrebbero pubblicare memorie illustra-
tive, almanacchi popolari ed altri scritti, i quali
venissero ad illuminare le popolazioni sui loro inte-
ressi. Hanno creduto finora, che moltiplicando i laghi
e le esigenze verso lo Stato, tutto si faccia da sé.
I deputati meridionali sono tutti d'accordo a richie-
dere che si spendano per i loro paesi molti e molti
milioni; ma senza molte imposte non si fanno nem-
meno i lavori pubblici. Se si eseguissero ad un
tratto tutti quelli che furono richiesti durante la
discussione del bilancio dei lavori pubblici, non ba-
sterebbero miliardi. Facendo le opere più necessarie
e più utili, lavorando d'accordo Stato, Province,
Comuni e privati, si farebbe molto cammino in poco
tempo; poiché i primi vantaggi porrebbero il
mezzo di ottenere degli altri successivamente.

Ripeto, che questa medesima istanza con cui tutte
le parti dell'Italia o chiedono lavori, o si preparano
a farne, prova il buon indirizzo preso dalla opinio-
ne pubblica. Il paese vuole lavorare e guadagnare;
e comprende che questo è il solo mezzo per alle-
viare il peso delle imposte, per darsi il beneficio
delle istituzioni della civiltà, per intraprendere nuo-
ve opere utili. Avremo anche questo autunno con-
gressi, convegni, esposizioni agricole, industriali, ma-

ritime, pedagogiche nelle varie parti dell'Italia.
Tutto ciò è fatto per imprimere un movimento al
paese, per indirizzarlo a studii ed a lavori utili, per
rinnovarlo. Questa politica, che fu usata da molti
anni ed è usata tuttora dagli Inglesi e dai Tedeschi
è quella che produsse la loro superiorità sulle Na-
zioni della così detta razza latina, nelle quali molti
si contentano di fare della retorica, delle decla-
mazioni, delle lotte partigiane, o se sono divoti e
poltroni, della preghiera, dimenticando il proverbio,
che chi s'ajuta Dio l'ajuta. Se vogliamo gareggiare
coi settentrionali, e non essere oppressi da loro, dob-
biamo bandire da noi certe nevrosi e mollezze,
certi ozii, corruttori, accrescere il valore individuale
della mente, del corpo e del carattere, proporsi me-
ditatamente il nuovo indirizzo, che ci rifaccia una
Nazione forte, intelligente, prospera e potente. Ecco
il moto da imprimersi nella società italiana, in
ogni nostra provincia, in ogni nostra città, in ogni
nostra famiglia. Una volta noi abbiamo rivolto tutte
le forze individuali degli Italiani alla liberazione ed
alla unificazione della patria; e ci siamo riusciti.
Non fu no la famosa stella d'Italia quella che ci
fece riuscire; ma bensì l'accordo di sentimenti, di
idee e di opere in cui ci siamo trovati. Ora noi
riusciremo anche nella seconda parte della nostra
opera redentrice, se ci faremo chiaro il nuovo scopo
nazionale, e se lavoreremo tutti per esso. Quando
tutti fanno il loro dovere nella parte che ad essi
tocca nel comune e generale indirizzo, ogni cosa si
mette a posto. Le Nazioni progrediscono così; po-
iché l'opera comune non è che l'integrale delle
opere individuali. Datemi i buoni individui, ed
avrete le buone famiglie, con queste si formano i
vicinati prima, poscia le provincie, poscia la Na-
zione. Ecco il segreto; ecco il modo per non su-
bire le sconfitte della Francia, le guerre civili della
Spagna, le antiche impotenze, oppressioni e vergo-
gne dell'Italia stessa.

Durante la discussione del bilancio del ministero
dei lavori pubblici si suscitò molte questioni
circa alle strade ferrate. Io ne faccio qui una: Stu-
diare le nostre rappresentanze, studi il Governo il
modo di unificare e dirigere il servizio ferroviario
italiano, di maniera che serva al commercio interno
ed esterno, al comodo dei cittadini, allo svolgi-
mento della attività nazionale.

Parè che il Crispi abbia rinunciato all'idea di
lasciare la vita politica. Anzi gli si diede un pranzo
politico di sinistra; cioè che sembra abbia prodotto
dalla parte della destra un pari desiderio di conge-
darsi con un desinare politico. Vedete, che anche la
politica si fa desinando.

Roma, 20 giugno.

La Camera è agli sgoccioli. Finita la discussione
dell'ultimo bilancio, avrà sedici leggi da votare a
scrutinio segreto. Mai non se ne fece un'infinita
pari. Tutta questa sessione sta per provare, che
conviene assumere un altro sistema. Preparare tutto
prima del novembre, dare immediata comunicazione
alla Camera di tutti i progetti di legge, presentan-
doli anche stampati, discuterli subito in Comitato,
nominare le commissioni, pubblicare e mandare po-
scia mano mano a domicilio le relazioni di queste,
prorogare la Camera fino a che il lavoro sia pronto,
ed allora seguirlo fino al fine senza alcuna sos-
pensione e senza lasciare tempo alle discussioni
oziose, che sfibrano il Parlamento ed il Governo, al
quale non si lascia il tempo sufficiente per lavorare
nella amministrazione. Con tale sistema anche la
stampa potrebbe contribuire la sua parte alla di-
scussione delle leggi, sia pubblicando i progetti, sia
provocando le osservazioni del pubblico. In Italia,
dove le critiche postume abbondano, manca affatto
questa discussione preventiva della stampa, la quale
agevolerebbe ed affrettarebbe assai l'opera del Par-
lamento.

È stato tale l'impulso che il Sella ha dato al
suo ministero, che altri vorrebbe vederlo proseguire
per qualche tempo l'interim dell'istruzione pub-
blica. Da ultimo convocò il Consiglio superiore de-
gli studii, e mentre cercava consigli, fece vedere
che sebbene fosse un ministero improvvisato, sa-
pesse darne agli altri. Un distinto consigliere disse,
che egli aveva davvero messo il dito su tutte le
piaghe. Altri vorrebbe che anche il ministero della
marina passasse per le sue mani, affinché fosse pur-
gato presto dai suoi vecchi malanni. Io ho udito
dire questo da persone le più competenti, le quali
vorrebbero vedere finalmente posto ordine a questo
mezzo importante della nazionale difesa. Altri chie-
derebbe, che il Ministero si rafforzasse con qualche
altro più vitale elemento ancora, affinché l'anno
1873 e qualche altro successivo potessero servire a
completare l'ordine amministrativo e finanziario ed a
acchiappare le altre questioni pendenti.

La lettera del papa ad Antonelli non fece grande
impressione per sé stessa, poiché si confuta da sé
medesima: pure si domandò, se essendo pubblicata

con tanta solennità il giorno del 27° anniversario
dell'assunzione al trono pontificale di Pio IX, e
quando il Governo francese e la Francia sono di-
sgustati per il viaggio e l'accoglienza del principe
Umberto a Berlino; non provenga dal desiderio di
eccitare i Francesi a nuovi dispetti a nostro riguar-
do. In ogni caso quella lettera contiene argomen-
tazioni molto deboli e facili a confutarsi tanto dalla
stampa, quanto dalla diplomazia italiana. Quel do-
cumento pubblicato nell'*Osservatore Romano* fa pro-
va della piena indipendenza del pontefice, come ne
fanno prova altresì tutti i quotidiani visitatori suoi,
italiani e stranieri, che gli apportano indirizzi con-
tro l'Italia e provocano risposte avverse, pubblicate
e commentate liberamente dalla stampa clericale.
Tale postuma perorazione a favore del ristabilimen-
to del potere temporale, accompagnata da asserzioni
punto vere, fa l'effetto d'un reclamo di oltre-
tomba.

Del resto, che il Governo italiano ed il Municipio
di Roma si affrettino a trasformare questa città; la
quale parlerà sempre più da sé stessa agli occhi
degli stranieri, e sarà il più valido argomento contro
il potere temporale dei papi e la più utile difesa
contro di esso e dei suoi uomini. Che i Francesi
amino di tenere accesa qui la loro questione dei
luoghi santi di Gerusalemme, può essere. Ma prima
di accattare brighe con noi, ne ha da passare del-
l'acqua sotto al ponte della Senna. Prima che siensi
messi d'accordo i tanti pretendenti e loro partigiani,
la maggioranza dell'Assemblea presente col Governo,
e che sia fatta un'altra, od un altro Governo, pas-
serà qualche tempo. Né il vincitore in Francia,
qualunque egli sia, dovendo contenere i vinti, avrà
tempo né modo da inquietarci subito noi. Guerre
di religione non se ne fanno più; e quando un
Governo qualunque prende la religione per pretesto
delle sue animosità contro altri, adombra tutti i
Governi, e soprattutto tutti i popoli. Sono questi
che non vogliono il reggimento dei gesuiti in Ger-
mania ed in Austria, ed anche i Francesi comin-
ciano a ribellarsi ad essi. Il nuovo Governo spa-
gnuolo domanda anch'esso la separazione della
Chiesa dallo Stato, non volendo che i partiti politici
assumano una veste religiosa. Che l'Italia si affretti
anch'essa a compiere tale separazione; poiché di
questa maniera soltanto sarà possibile di rimettere
il Clero alle sue occupazioni religiose. Badi però
che il partito gesuitico pensa ora ad impadronirsi
delle elezioni e che un partito cattolico all'uso del
Belgio potrebbe sorgere anche fra noi. Esso sarebbe
in Italia pessimo, appunto perché non sarebbe di
credenti, ma di politici calcolatori.

Del resto la lettera del papa ormai è anch'essa
una prova che il temporale è morto. Sembra af-
fatto ai reclami di un vescovo qualunque malcon-
tento del suo Governo. Al Vaticano si può dire, e
si dice tutto; ma siccome appunto per questo, non
si ha alcuna ragione sostanziale di reclamare, così
si mette sé medesimi dalla parte del torto. I cle-
ricali faranno eco per qualche tempo a questi falsi
lagni, li esaggereranno anche; ma poi colle stesse
esagerazioni metteranno i galantuomini dalla parte
contraria.

Importa che il Senato approvi subito la ponteb-
bana, affinché si possa dare la mano all'opera, e si
faccia vedere così anche ai nostri vicini di Trieste
e dell'Austria, che l'Italia fa sul serio, e che questa
utile strada internazionale è fatta per accrescere gli
scambi tra i due paesi, e per conservare l'amicizia,
reciproca utile ad entrambi dei pari. Intanto accade
già quello che doveva accadere, che il favoloso
Predil venne messo da parte. Ora bisogna che noi
non manchiamo alle nostre promesse.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*:

La lettera di Pio IX al cardinale Antonelli, pub-
blicata dall'*Osservatore romano*, è scoppata come
una bomba. Non si era avuto nessun sentore di
quella pubblicazione. Questa mattina correva voce
che il numero di quel giornale contenente la lettera
fosse stato sequestrato. Sarebbe stato uno sproposito
madornale, e perciò non lieto di potersi dire che
quella voce era all'intutto falsa. Quella publica-
zione non nuoce, giova anzi al credito del Governo
italiano, ed è la centesima prova di fatto che il
Papa è liberissimo.

Dicono che la prima legazione, alla quale è stata
fatta partecipazione di quella lettera avanti che fosse
resa di pubblica ragione, sia stata quella del Belgio,
beninteso la legazione presso la Santa Sede; e ciò
si comprende, perché a capo di quella legazione è
un diplomatico che si crede obbligato ad essere più
papalino del Papa.

Dicono pure, che la lettera sia stata spedita a
tutte le nunziature all'estero, ed a parecchi prelati,
fra i quali si citano in prima linea monsignor De

schamps arcivescovo di Malines, e monsignor Manning, arcivescovo di Westminster. Da ciò si può inferire che al Vaticano si ripromettono un grande effetto mondiale dalla pubblicazione di quel documento. Poiché lo credono, sarebbe crudeltà togliere ad essi questa illusione: cadrà da sé come tante altre illusioni.

E dicono anche, e lo credo, che si erano delle esitazioni intorno alla opportunità della pubblicazione di quella lettera, ma che poi queste esitazioni sono state smesse in seguito a consigli di legittimisti forestieri, i quali alla loro volta si attendono gran che da questa pubblicazione a vantaggio della loro causa. Bisogna porlo bene in mente: gli atti politici del Vaticano sono tutti ispirati e suggeriti da coloro che sognano il trionfo della reazione in tutta Europa. La religione per costoro è un strumento e non altro: ed il povero Pio IX, credendo servire gli interessi della religione, non fa altro se non servire gli interessi di quei signori.

Oggi alla Camera parlarono molto di quel documento pontificio, ed è stato notato che l'onorevole Sella ne faceva lettura con molta attenzione. Sarebbe puerilità negare la importanza politica di quella pubblicazione, ma è pure evidente che essa porrà sempre più in risalto la giustizia della causa che il Governo rappresenta e sostiene, e che gode la simpatia di tutta l'Europa civile.

ESTERO

Austria. Scrivono da Gorizia alla *Deutsche Zeitung*: Per ciò che riguarda quella piccola frazione di abitanti slavi che vive nella nostra città, essa ha un potente appoggio nel principe arcivescovo di Gorizia monsignor Gollmayer, il quale sfrutta il seminario dei ragazzi, e così pure l'alunato, a profitto delle sue velleità panslavistiche, rendendo per quanto gli è possibile difficile agli italiani l'ammissione in questi due istituti d'educazione religiosa; e concedendo i 25 stipendi istituiti dal conte Wendenberg soltanto a studenti slavi. In seguito a queste apostoliche misure, il clero diocesano, che dovunque come da noi, esercita una grande influenza sulle opinioni politiche del popolo, appartiene di già esclusivamente alla nazionalità slovena.

Oltretutto l'eminente Prelato dimostra le sue opinioni nazionali anche coll'accordare le migliori prebende e parocchie soltanto a sacerdoti sloveni.

Francia. La scissione fra legittimisti e orleanisti si fa sempre più viva; l'*Union* giornale del primo partito aveva sperato che i principi d'Orléans farebbero un viaggio a Froshdorf; vedendo che ciò non avviene è irritata contro il *Journal de Paris*, foglio orleanista e gli dice: «Noi siamo disposti a far tregua con tutte quei nostri avversari che sono anche i vostri, onde nel caso tutti gli attacchi siano diretti contro di voi». Il *Journal de Paris* accettando la sfida replica con fierezza: «Tuttociò che vogliamo rispondere su tal punto si è, che il giorno in cui piacesse all'*Union* di porsi fra i nostri nemici i più risoluti troverà a chi parlare».

Leggesi nel *Constitutionnel*:

Assicurarsi che il signor Thiers, tanto poco disposto finora a lasciar designare il suo eventuale successore, non sarebbe alieno attualmente dal proporre egli stesso tale soluzione alle difficoltà che risultano dalla permanente instabilità del potere.

La sua scelta in tal caso si rivolgerebbe sul presidente dell'Assemblea nazionale, e cercherebbe di farla approvare dalla Camera.

Il signor Grévy non aggiungerebbe nessun titolo a quello che ha attualmente, e non sarebbe nominato alla vice-presidenza della Repubblica.

E nella sua sola qualità di presidente dell'Assemblea nazionale ch'egli assumerebbe la direzione degli affari, se il signor Thiers morisse o abbandonasse il potere.

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

N. 13315.

Prefettura della Provincia di Udine Avviso d'asta

Si fa noto che nel giorno 3 del mese di luglio p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo presso questa Prefettura avanti l'Ufficiale appositamente incaricato e coll'assistenza del Rappresentante del Comune di Muzzana del Turignano, l'incanto per la vendita di Passa 592 circa legno di morello già confezionato ed accatastato nel Bosco Arvonelli di sopra e Toronda presa il corrispondente a metri cubici 1663,52 coi vuoti, cioè tutto quello che verrà consegnato all'acquirente e come sta accatastato in bosco con alla mano il prospetto di misurazione.

Condizioni principali:

1. L'aggiudicazione seguirà all'estinzione delle Candele, osservate le formalità prescritte dal Regolamento approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 N. 5852, a favore di chi aumenterà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'Asta, il prezzo di Italiane Lire 18,00 per ciascun passo.
2. Venendo deliberata l'Asta, il prezzo ottenuto potrà essere aumentato del ventesimo sino alle ore 10 del giorno 15 luglio p. v.
3. Il deliberatario dovrà versare l'importo della delibera, in tre rate, la 1ª all'atto del Contratto, la 2ª due mesi, e la 3ª quattro mesi dopo la data del Contratto, in valuta legale.
4. Gli aspiranti all'Asta dovranno effettuare

preventivamente il deposito di L. 1100,00 a garanzia delle offerte.

5. Il Capitolato è fin d'ora ostensibile presso questa Prefettura.

6. I diritti degli atti concernenti l'appalto, e delle copie, come pure tutte le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'aggiudicatario.

Udine, li 18 giugno 1872.

Il segretario di Prefettura
C. ANGELINI.

Esempi da imitarsi.

Tutti fra se confederati estimo
Gli uomini e tutti abbraccia
Con vero amor, porgendo
Valida o pronta ed aspettando alta
Negli alterni perigli e nelle angosce
Della guerra comune.

LEOPARDO

Gli operai addetti all'officina del sig. Clerici in Milano offesero di lavorare cinque ore nella scorsa domenica onde le loro fatiche tornassero in pro dei miseri inondati dell'agro ferrarese, ed in Udine gli operai del Cappellajo sig. Fanna, seguendo così umano esempio, si resero del pari benemeriti della umanità. Ma perchè non potrebbero fare altrettanto o lavorando in qualche giorno festivo, o col sottrarre una piccola moneta alle loro mercedi, tutti gli addetti agli altri nostri officii? Perchè noi potrebbero le nostre filandiere? Che? si teme forse che questi operai ed operajo rimangano sordi alla voce di chi li chiama a sovvenire i meschini loro fratelli percossi da sì enorme calamità? Noi abbiamo tanta fiducia nella carità dei nostri popoli, che non dubitiamo di farci garanti pel successo di un appello che loro fosse volto a questo umanissimo scopo. Facciamo dunque questo appello i proprietari di queste officine, dopo aver fatto prova della loro liberalità; così anche Udine potrà gloriarsi di possedere nella classe laboriosa e meno agiata, molte anime che si commovono allo spettacolo delle altrui sventure, e quanto possono si studiano di alleviarle.

E quell'esercito di alunni che popola i nostri Istituti educativi, perchè non si chiamano ad offrire il loro obolo onde aiutare i desolati naufraghi del Po? Forse che essi non avrebbero diritto di legarsi per non essere invitati a concorrere a quest'opera di misericordia, sapendo che gli alunni dell'Università di Padova per aver bene meritato di quest'opera, iniziata dal nostro concittadino lo studente Vittorio Pagani, conseguirono tanti encomi e tante benedizioni?

E nei nostri Uffici regi e municipali perchè non si è attuata una questua a tant'uopo, come già lo fu dai presidi agli uffici del Dazio consumo, ed a cui corrisposero a gara e gli applicati e le stesse guardie che in quell'ufficio ministrano?

C'è un adagio latino che dice: *extrema mala, extrema remedia*. E se l'inondazione del Po fu per migliaia di creature umane una estrema sventura, facciamo dunque a prova, che anche il compenso che la carità loro proferisce, se non toglia, ne attenui almeno i dolorosissimi effetti.

G. Z.

La Presidenza della Società Udinese del Carnevale avverte che domenica 23 and. alle ore 12 merid. al Teatro Nazionale avrà luogo un'Assemblea Generale dei Soci onde

1. Prender atto della gestione 1871-72.
2. Deliberare sul progetto di Statuto.
3. Nominare la Rappresentanza.

Se per qualche eventualità in detto giorno non interverrà almeno la quarta parte dei Soci effettivi, la trattazione degli oggetti medesimi avrà luogo nella domenica successiva alla medesima ora, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Programma dei pezzi che eseguirà la Musica del 24.mo reggimento fanteria in Piazza Ricassola la sera di domani, domenica.

- | | |
|---|------------|
| 1. Marcia «Un addio al 24°» | M. Nerli |
| 2. Mazurka «La Smaniosa» | D' Alessio |
| 3. Duetto «Contessa d'Amalfi» | Petrella |
| 4. Valzer «Dispacci telegrafici» | Strauss |
| 5. Sinfonia «Omaggio a Bellini» | Mercadante |
| 6. Fantasia per Clarino mi b «Fiori Rossiniani» | Cavallini |
| 7. Polka «Marietta» | D' Alessio |

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà in Udine con pubblica gara nel giorno di giovedì 28 giugno 1872.

- S. Vito di Fagnana. Aratorio di pert. 3.63 stim. 1. 442.41.
Idem. Aratorio con gelsi di pert. 5.18 stim. lire 326.39
S. Vito al Tagliamento. Aratorio arb. vit. di pert. 18.39 stim. 1. 4046.27.
Idem. Casa d'affitto in S. Vito di pert. 0.09 stim. 1. 834.50.
Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 18.30 stimato 1. 3630.64.
Sedegliano. Aratori nudi e con gelsi e Prato di pert. 31.24 stim. 1. 1229.13.
Idem. Aratori nudi e con gelsi di pert. 48.1 stim. 1. 1180.79.
Idem. Aratori nudi e con gelsi di pert. 42.91 stim. 1. 1150.25.
Idem. Aratori nudi di pert. 31.65 stim. 1. 766.41.
Idem. Casetta con cortile, orto attiguo piantato di di viti e fruttari ed altro orto di pert. 0.61 stim. 1. 267.42.
Idem. Casetta al villico N. 720 rosso, Orto vitato, arb. ed Aratorio nudo di pert. 2.08 stim. lire 200.31.

- Idem. Aratori nudi e con gelsi e Prato di pertiche 28.10 stim. 1. 903.37.
Idem. Prato. Aratori nudi e con gelsi di pertiche 30.28 stim. 1. 904.78.
Savile. Aratorio arb. vit. e Prato di pert. 10.66 stim. 1. 428.27.
Polcenigo. Aratori di pert. 6.20 stim. 1. 704.62.
Idem. Aratori di pert. 7.27 stim. 1. 736.78.
Idem. Aratorio arb. vit. di pert. 4.59 stim. 1. 499.67.
Budoja. Aratorio arb. vit. di pert. 10.04 stim. 1. 591.75.
Idem. Aratorio arb. di pert. 6.53 stim. 1. 514.65.
Idem. Aratori di pert. 5.46 stim. 1. 184.93.
Idem. Aratori, Aratorio arb. vit. e Prato di pert. 5.55 stim. 1. 181.15.
Idem. Casa colonica al villico N. 385, con orto di pert. 0.37 stim. 1. 116.29.
Premariacco. Aratori di pert. 27.38 stim. 1. 2523.21.
Idem. Casa rustiche con stalle e fenili ai villici n. 179 e 193 ed Aratori di pert. 41.50 stim. lire 3848.40.
S. Giovanni di Manzano. Aratorio con gelsi di pert. 10.25 stim. 1. 450.
Idem. Aratorio ed Aratorio vitato con gelsi di pert. 18.76 stim. 1. 1294.57.
Idem. Aratorio vitato con gelsi di pert. 19.62 stim. 1. 1100.30.
Idem. Aratori nudi e con gelsi di pert. 6.62 stim. 1. 516.63.
Povoletto. Aratorio arb. vit. di pert. 4.31 stim. 1. 870.51.
Prepotto. Casa con corticella posta sulle vetta di un monticello di pert. 8.47 stim. 1. 798.13.
Idem. Aratorio arb. vit. Boschivo con cespugli, e Ronco arb. vit. di pert. 21.27 stim. 1. 942.39.
Corno di Rosazzo S. Giovanni di Manzano. Aratori e con gelsi di pert. 16.86 stim. 1. 936.59.
Povoletto. Aratorio e Prato di pert. 7.55 stim. 1. 469.23.
Idem. Remanzacco. Aratori di pert. 11.96 stim. 1. 935.59.
Povoletto. Prati ed Aratori di pert. 15.51 stim. 1. 1134.64.
Idem. Aratori di pert. 17.47 stim. 1. 1318.27.
Idem. Aratori di pert. 15.48 stim. 1. 1638.67.
Pasian Schiavonesco. Aratori di pert. 24.16 stim. 1. 1316.61.
Rivolto. Prato di pert. 7.75 stim. 1. 486.74.
Pasian Schiavonesco. Aratori con gelsi di pert. 21.57 stim. 1. 1115.42.
Idem. Aratori con mori di pert. 7.03 stim. 1. 439.71.
Idem. Aratorio con mori di pert. 9.94, simile di pert. 15.05 stim. 1. 925.41.
Idem. Aratorio con gelsi di pert. 5.76 stim. 1. 337.59.
Idem. Aratorio con mori di pert. 12.28 stim. lire 894.43.
Porpetto. Aratorio arb. vit. di pert. 10.92 stim. 1. 1063.69.
Bicincico. Aratorio arb. vit. di pert. 9.02 stim. 1. 1050.23.
Porpetto. Prati, Aratori e Paludo di pert. 45.90 stim. 1. 2300.
Idem. Aratori di pert. 25.96 stim. 1. 1825.62.
Idem. Aratorio arb. vit., Aratorio semplice e Prato sortumoso di pert. 21.66 stim. 1. 1461.62.
Idem. Aratori arb. vit. di pert. 17.44 stim. lire 1324.22.
Idem. Aratori di pert. 19.69 stim. 1. 1143.04.

Sottoscrizione aperta il 7 Giugno corr. sul *Giornale di Udine* a favore degli inondati dal Po. Somma antecedente L. 130.20

Facci sig. Carlo I. 3, Dal Municipio di Magnano in Riviera l. 168 come dalla lista che stampiamo più sotto.

Pegli inondati dal Po IIª lista di offerte da San Daniele raccolte dal sig. Aldo Piva. Riporto l. 107.78

Buttazzoni Giacomo c. 65, Cruzola Giovanni l. 1.30, Querini conte Federico l. 2.

Comune di Ragogna, per merito del sig. Gio. Batt. Bortolotti.

Bortolotti famiglia l. 2, Zuzzi Francesco c. 50, Pascoli Gio. Battista l. 1, Giacomo Colle c. 65, Rizzardi dott. Giulio c. 64, Gio. Domenico Paronitti c. 50, Gaspare Beltrame l. 2, Pietro del Fabro c. 65, Giuseppe Mattione c. 50, Giacinto Daniele c. 50, G. Bortoluzzi c. 65, Famiglia Martinis c. 65, Beltrame Ferdinando c. 65, Dott. Pascoli Antonio c. 65, N. N. l. 2, Bertolissi Carlo l. 1, Zuzzi Carlo l. 1, Zuzzi Colomba c. 42, N. N. c. 65.

Comune di Dignano, per merito del signor Sbrojavacca Gio. Batt.

Giuseppe Clemente l. 10, Sbrojavacca Gio. Batt. l. 1, Giovanni Costantini l. 2, Sarvinelli Giuseppe l. 1.30, Meneghini Valentino c. 65, N. N. c. 65, Fortunato Domenico c. 5, Biasutti Luigi c. 10, Biasutti Giuseppe c. 10, Cincolino Vincenzo c. 10, Cominotto Giuseppe c. 5, Simeoni Osvaldo c. 65, Zavaglio Edoardo c. 10, Viola Giuseppe c. 10, Oliveri Francesco c. 28, Filatun l. 1.64, Carbolini Giovanna c. 6, Sbrojavacca Carlo l. 1, Fratelli fu Pietro Pirona l. 1, Pirona Giacomo c. 65, Pirona Gaetano c. 10, Famiglia conte Giuseppe Monaco l. 10.40, Cimolino Michele c. 65, Miano Gio. Batt. c. 65, Domenico Mezzolo c. 65, Gonano Giovanni l. 4, Prete Angelo Dri l. 1.30.

Comune di Coscano, per merito del sig. Mattia Varutti conciliatore.

Mattia Varutti c. 65, Nob. contessa Paolina Caporacci c. 65, Covassi Antonio Sindaco c. 65, Varutti Maria c. 20, Elisabetta Varutti c. 20, Gio.

Battista Varutti c. 20, Paolina Nicoli-Varutti c. 20, Don Gio. Batt. Stua Cappellano c. 65, Cantarini Giuseppe c. 21, Santina Faccini c. 65, Prete Bertolissi Parroco c. 65, Prete Biaggio Vit. Cappellano, Bertolissi Santo c. 65, P. G. B. l. 1.30, Agnola Varutti c. 20.

Totale l. 175.08.

(Spedite al Comitato di Soccorso del sig. Aldo Piva)
(Continua)

Ecco ora la lista degli Oblatori di Magnano in Riviera:

Facini Ottavio l. 30, Gervasoni Michele l. 1, Cacci Giuseppe l. 1, Merluzzi Prete Gio. Batt. l. 1, Facini Bernardino l. 5, Rizzzi Giuseppe l. 3.70, Pasqualis Virginia l. 3, Tomadini Domenica l. 2, Reveland Leonardo l. 2.60, Vanelli sac. Giuseppe l. 2.60, Gervasoni dott. Natale l. 2.60, Rumiz Giacomo l. 2.60, Ermacora Giovanni l. 2.60, Fasoli Pietro l. 2, Mattiussi Olivo l. 2, Rovere Daniele l. 2, Merluzzi Valentino l. 2, Savonito Davide l. 2, Mattiussi Nicolò-Isaia l. 1.95, Rovere Paolo l. 1.95, Rovere Antonio l. 1.30, Cacci Marco l. 1.30, Revelant Caterina l. 1.30, Ceschia Francesco l. 1.30, Kotto Giacomo l. 1.30, Franceschini Rosina l. 1.30, Urli Giuseppe l. 1.30, Urli Valentino l. 1.30, Revelant pre Valentino l. 1.30, Cacci prete Pietro l. 1.30, Merluzzi Gio. Batt. l. 1.30, Job. Giovanni l. 1.30, Vidoni Francesco l. 1.30, Zurini Giuseppe l. 1.30, Muzzolini Geltrude l. 1.30, Merluzzi Gio. Batt. l. 1.25, Ceschia Lucia l. 1, Revelant Paolo l. 1, Muzzolini Leonardo l. 1, Muzzolini Valentino l. 1, Merluzzi Domenico l. 1, Ceschia Giacomo l. 1, Urli Margherita l. 1, Clama Vincenzo l. 0.87, Cacci Lucia l. 0.86, Urli Giacomo l. 0.85, Polla Giuseppe l. 0.80, Patriarca Giovanni l. 0.75, Revelant Luigi l. 0.75, Revelant Giuseppe l. 0.70, Revelant Luigi l. 0.75, Fabbro Giovanni l. 0.70, Merluzzi Gerardo l. 0.70, Buffone Pietro l. 0.65, Merluzzi Gio. Batt. l. 0.65, Merluzzi Paolo lire 0.65, Merluzzi Paolo lire 0.65, Zulliani Domenico lire 0.65, Zulliani Lorenzo lire 0.65, Cignini Gio. Batt. lire 0.65, Rumiz Teresa lire 0.65, Cacci Biaggio lire 0.65, Ermacora Giacomo l. 0.65, Cacci Maria l. 0.65, Cacci Gio. Batt. l. 0.65, Tomadini Leandra l. 0.65, Cacci Pietro l. 0.65, Mattiussi Lucia l. 0.65, Mattiussi Vito l. 0.65, Mattiussi Luigi l. 0.65, Tomadini Domenico l. 0.65, Ceconi Giacomo l. 0.65, Franceschini Vincenzo l. 0.65, Ceschia Gio. Batt. l. 0.65, Pascolini Giuseppe l. 0.65, Disint Filippo l. 0.65, Rizzzi Lorenza l. 0.65, Rizzzi Carolina l. 0.65, Ceschia Natalia l. 0.65, Urli Antonio l. 0.65, Cacci Anna l. 0.65, Patriarca Pietro l. 0.65, Ermacora Giacomo l. 0.65, Urli Dionisio l. 0.65, Job. Domenico l. 0.65, Urli Marianna l. 0.65, Urli Teresa l. 0.65, Revelant Domenica l. 0.65, Revelant Leonardo l. 0.65, Muzzolini Giuseppe l. 0.65, Miconi Domenica l. 0.65, Muzzolini Domenico l. 0.65, Muzzolini Menon l. 0.65, Del Pino Pietro l. 0.65, Urli Gio. Batt. l. 0.65, Di Giusto Antonio l. 0.65, Zurini Maddalena l. 0.65, Zurini Giovanni l. 0.65, Tanti Anna-Maria l. 0.65, Merluzzi Daniele l. 0.65, Chiavon Gio. Batt. l. 0.65, Revelant Elisabetta l. 0.65, Revelant Maddalena l. 0.50, Tonutti Luigi l. 0.50, Ermacora Filippo l. 0.50, Urli Angela l. 0.50, Comini Marzia l. 0.50, Revelant Margherita l. 0.50, Zulliani Caterina l. 0.45, Cacci Elena l. 0.42, Sottile Pietro l. 0.40, Ceschia Giacomo l. 0.40, Rainis Antonio l. 0.45, Comini Anna l. 0.40, Rizzzi Luigi l. 0.35, Cignini Maria l. 0.34, Spadaro Luigi l. 0.30, Sottile Nicolò l. 0.25, Mattiussi Margherita l. 0.21, Scagnetti Domenico l. 0.24, Urli Pietro l. 0.30, Urli Pietro Cuc l. 0.20, Urli Pietro fu Beltrame l. 0.25, Comini Caterina l. 0.25, Revelant Filomena l. 0.23, Tonutti Giacomo l. 0.23, Revelant Luigia l. 0.20, Revelant Giulia l. 0.20, Merluzzi Nicolò l. 0.25, Merluzzi Susanna l. 0.25, Merluzzi Gio. Batt. l. 0.10, Ermacora Pietro l. 0.12, Ermacora Natale l. 0.12, Revelant Pietro l. 0.12, Miconi Leonardo l. 0.24, Mattiussi Leonardo l. 0.24, Revelant Anna l. 0.17, Molinari Maria l. 0.15, Muzzolini Luigia l. 0.10, Revelant Anna l. 0.10, Muzzolini Vincenzo l. 0.10, Virilli Vincenzo l. 0.18, Urli Gio. Batt. l. 0.40, Muzzolini Lucia l. 0.25, Revelant Giusto l. 0.38, Revelant Gioseffa l. 0.30, Gerardi Giovanni l. 0.42, Del Negro Pietro l. 0.20, Merluzzi Giacomo l. 0.40, Di Giusto Edoardo l. 0.10, Prampetro Valentino l. 0.30, Zurini Anna l. 0.13.

Totale It. L. 168.

(Continua).

Arresto. Dalle Guardie di P. S. venne arrestato P... Pietro di Sante contadino di Udine, come autore confesso di un furto qualificato di furti, commesso in danno del sacerdote Schiavon Antonio.

Teatro Nazionale. Questa sera varrà rappresentazione della Compagnia equestre dei fratelli Nava.

FATTI VARI

Ferrovie dell'Alta Italia. Dalla relazione generale venne pubblicato il seguente Avviso. Allo scopo di favorire la maggior concorrenza festa commemorativa della battaglia di Solferino previene il pubblico che nel giorno 24 giugno e i treni per viaggiatori, meno i diretti N. 7 e 8, ranno la fermata di un minuto alla casetta N. 1 fra le Stazioni di Desenzano e Peschiera, e s'interromperà in prossimità degli Ossari di S. Martino e Solferino. Gli accorrenti alla festa, della linea veneta, avranno acquistare biglietti per Desenzano, qu...

provenienti dalla linea lombarda si provveranno di biglietti per la Stazione di Peschiera.

Per il ritorno saranno venduti biglietti alla Cassa sovindicata, ove i treni si formeranno, per tutte le Stazioni prossime fino a Brescia da una parte e a Verona dall'altra. Quei viaggiatori che dovessero proseguire oltre queste ultime due Stazioni, acquisteranno nelle medesime i relativi biglietti.

Verona li 17 giugno 1872.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 17 giugno contiene:

1. R. decreto 6 maggio, con cui si approvano delle aggiunte all'elenco delle strade provinciali di Vicenza.

2. R. decreto 3 giugno, con cui si ordina che sia data piena ed intera esecuzione alla convenzione per lo scambio dei vaglia postali, conchiusa tra l'Italia e la Gran Bretagna e sottoscritta a Londra il 4 marzo 1872, le cui ratifiche furono ivi scambiate il 31 maggio dello stesso anno.

3. Testo della convenzione stessa.

4. R. decreto 6 maggio, con cui si approvano delle modificazioni allo statuto della Società anonima della stamperia reale.

5. Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

CORRIERE DEL MATTINO

— La Commissione per il progetto di legge sull'istruzione obbligatoria ha ammesso il principio dell'obbligatorietà. Essa si è radunata stamattina, ed ha deciso di continuare le sue discussioni anche dopo la proroga della Camera, finché avrà nominato il suo relatore. (Diritto)

— La Commissione generale del bilancio ha ammessa la domanda del ministro delle finanze di accrescere per l'anno corrente l'emissione di carta moneta.

Da 80 milioni sarebbe quindi portata a 90 milioni. (Id.)

— La Commissione per l'inchiesta sul macinato ha udito stamattina la lettura delle conclusioni formulate dal suo relatore, e le ha approvate. (Id.)

— La Commissione per il progetto di legge sullo stato degli impiegati, ha nominato a suo relatore l'onorevole Manfrin.

— Leggesi nell'Opinione:

Molti deputati di destra e del centro hanno voluto riunirsi ad amichevole banchetto alla locanda di Roma. Erano oltre 120, compresi i ministri. L'on. presidente del Consiglio è intervenuto come invitato.

— E più oltre:

Sappiamo che il Senato del Regno è convocato per il giorno 26 corrente.

— Leggesi nel Journal de Rome:

Il Principe Napoleone ha lasciato Torino per ritornare in Svizzera. Si crede generalmente che la sua presenza in Italia avesse relazione cogli affari di Spagna.

— L'Italia scrive in data di Roma:

Se siamo bene informati, la Commissione centrale per l'Esposizione internazionale di Vienna terrà la sua prima seduta domenica prossima, al Ministero d'agricoltura e commercio. La riunione sarà presieduta dall'onorevole Castagnola. Si dice che il ministro pronuncerà un discorso nel quale traccerà il piano dei lavori della Commissione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles, 20. I delegati della frazione della destra rimasero quasi due ore con Tiers. Il colloquio fu cortese; ignoransi i dettagli. L'Assemblea approvò gli art. 55 e 56 della legge militare.

Versailles, 21. I deputati della destra riconobbero i servizi resi da Thiers, e furono pieni di deferenza per lui. Allorché parlarono di modificazioni sulla politica interna, Thiers rinnovò le dichiarazioni fatte a Bordeaux e a Versailles.

Disse che accetta la Repubblica, che lavora a consolidarla. Il mantenimento della Repubblica è una garanzia di salvezza per la Francia. I tentativi di restaurazione della Monarchia produrrebbero la guerra civile. La sua politica è essenzialmente conservatrice. Thiers parlò pure dell'utilità di creare una seconda Camera come punto d'appoggio conservatore al Governo.

Parigi, 20. Il Sinodo approvò con voti 61 contro 45 la professione di fede di Boys.

Parigi, 21. Una nota pubblicata dal Journal des Débats dice che Thiers espresse ai delegati della destra la sua devozione ai principi conservatori, ma fra lui e i suoi interlocutori un grave disaccordo mantenessi sino alla fine sulla condotta per difendere efficacemente questi principi. I delegati ritirandosi, mantenendo le loro opinioni e riservandosi ogni libertà di difenderle.

Pest, 20. In sei Circondarii della capitale i deakisti furono vittoriosi sull'opposizione. Anche nel 7° Circondario la vittoria è assicurata al partito Deak. Si hanno oggi dalle Provincie i risultati di 21 elezioni, di cui 19 favorevoli al partito Deak.

Madrid, 19. Dicesi che il Consiglio dei mi-

nistri si sia pronunciato a favore della separazione della Chiesa dallo Stato. Serrano è partito per la Granja.

La Nuova Spagna dice che alcune Case estere proposero al Ministero delle finanze di pagare il cupone all'interno. Tale questione verrà decisa stasera o domani.

Echague lasciò Alchua, e si recò a Madrid.

Madrid 20. I detentori di cuponi 3 0/0 pel debito e le obbligazioni della ferrovia, sono invitati a presentarsi al 1.º luglio alla Direzione generale dei Conti, per ricevere la comunicazione del giorno, in cui si procederà al loro pagamento.

Roma 21. La Camera votò le 17 leggi discusse nei passati giorni e le approvò. [Quella del bilancio, Spesa generale, ebbe 106 voti contro 52. Quella della difesa della Spezia 143 contro 74. Quella della ferrovia della Pontebba 148 contro 67. Le Convenzioni marittime 160 voti contro 57. Quella dei danneggiati dal Po e del Ticino 190 contro 8. Quella pel Porto di Catania 180 contro 36. Seguono interrogazioni.]

La seduta continua.

Parigi 21. È priva di fondamento la voce che Ferry sia autore d'una Nota del Governo francese che reclama il debito della Grecia.

Costantinopoli 21. Il Courier d'Orient dice che il Governo invitò Kupelian a farsi assolvere dal Papa, se vuole essere mantenuto Patriarca degli Armeni. (Gazz. di Ven.)

Berlino 19. Si è proceduto col massimo rigore al sequestro dell'opuscolo « Napoléon le dernier » a cagione di offese verso l'imperatore di Germania.

Parigi 19. Rothschild si è recato a Londra per conferire con finanziere inglesi in proposito a un prestito francese.

Costantinopoli 19. Si ritiene imminente un cambiamento di ministero. (Lib.)

Pest 20. Grande sensazione desta una lettera aperta, pubblicata oggi nei fogli dell'opposizione, che Ghiczky dirige al Casinò cattolico di Komorn, nel quale dichiara un'impensabile l'autonomia cattolica, e relativamente alle scuole popolari antepone l'influenza dello Stato a quella della Chiesa, e chiede l'istruzione obbligatoria gratuita. (G. di Tr.)

Berlino 20. Il preavviso militare Nadzanovski ricevette da Roma l'ordine di trasmettere la propria giurisdizione ai vescovi. Il ministro della guerra dichiarò a tutti i preti militari che essi non sono obbligati di obbedire ad altri che a lui personalmente. (Cit.)

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 giugno 1872	ORE		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	749.2	749.3	751.7
Umidità relativa	56	45	66
Stato del Cielo	ser. cop.	ser. cop.	ser. cop.
Acqua cadente	—	0.4	—
Vento (direzione)	—	—	—
(forza)	—	—	—
Termometro centigrado	22.5	24.2	19.8
Temperatura massima 30.1			
Temperatura minima 16.6			
Temperatura minima all'aperto			14.8

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 20. Francese 54.22; Italiano 69.70. in liquidazione —, fine giugno; Lombardo 463. —; Obbligazioni 267.25; Romane 127. —; Obbligazioni 189. —; Ferrovie Vit. Em. 205.50, Meridionale 215.45; Cambio Italia 63/8, Obb. tabacchi 487.50; Azioni 708. —; Prestito francese 85.42, Londra a vista 25.47; Aggio oro per cento 3. —, Consolidato inglese 92.9/16.

Berlino 20. Austr. 213.1/2; lomb. 123.1/4; viglietti di credito —, viglietti —, —; viglietti 1864. —; azioni 207. —, cambio Vienna —, —, rendita italiana 67.1/2.

N. York 20. Oro 113.5/8.

PIRENNE, 21 giugno			
Rendita	74.83 3/4	Azioni tabacchi	748.25
fine corr.	—	fine corr.	—
Oro	21.45	Banca Naz. (nomina.)	—
Londra	27.04	Azioni ferrov. merid.	430
Parigi	106.84	Obbligaz.	326
Prestito nazionale	81.90	Banque	541
ex coupon	—	Obbligazioni est.	—
Obbligazioni tabacchi	533	Banca Toscana	1598

TRIESTE, 21 giugno			
Zecchini Imperiali	5.55	—	5.56
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	8.94	—	8.95
Sovrani inglesi	11.24	—	11.26
Lire Turche	—	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	—	—	—
Argento per cento	109.85	—	110.35
Colonati di Spagna	—	—	—
Tallieri 120 grana	—	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—	—

VIENNA, dal 20 giugno al 21 giugno.			
Metallische 5 per cento	64.80	—	61.80
Prestito Nazionale	72.15	—	72.30
— 1860	104.50	—	104.80
Azioni della Banca Nazionale	353	—	355
— del credito a flor. 200 austr.	343.40	—	344.30
Londra per 10 lire eteoline	117.18	—	112.40
Argento	109.90	—	110
Da 20 franchi	8.95	—	8.96
Zecchini Imperiali	5.56	—	5.57

VENEZIA, 21 giugno
La rendita per fine corr. da 67.70 a 67.80 in oro, e pronta da 74.70 a 74.80 in carta. Da 20 franchi d'oro da lire 21.43 a lire 21.44. Carta da flor.

37.70; a flor. 37.76 per 100 lire. Banconote austr. da 90.60 a 90.80 e lire 240.1/2 a lire 241 per fiorino.

Rendite e titoli pubblici ad industriali.			
Rendite 5 0/0 god. 1.º gen.	74.75	—	—
— fine corr.	—	—	—
Prestito nazionale 1860 cent. g. 1. ott.	—	—	—
Azioni Stabl. mercant. di L. 900	—	—	—
Comp. di comm. di L. 1600	—	—	—
VALUTE			
Pesi da 20 franchi	21.44	—	—
Banconote austriache	—	—	—
Venezia e piazza d'Italia, da	—	—	—
della Banca nazionale	—	—	—
dalla Stabilimento mercantile	5 — 0/0	—	—

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE			
praticati in questa piazza 22 giugno			
(cavalieri)			
Fenomeno	21.18	—	21.50
Granoturco	—	—	—
— forato	—	—	—
Segala	15.30	—	15.30
Avana in Città	5.20	—	5.30
Spelta	—	—	28.50
Orzo pilato	—	—	29
— da pilare	—	—	14.70
Soragrosso	—	—	9.30
Miglio	—	—	—
Lupini	27	—	28
Pagiuoli comuni	—	—	32.30
— carnelli e schiavi	52	—	—
Papa	—	—	—

Mercato Bozzoli

PESA PUBBLICA DI UDINE			
Mese di giugno 1872.			
Giorno	QUALITÀ delle GALLETTI	Quantità in Chilogr.	
		completa pesata a tutt'oggi	parziale oggi pesata
21	polivoltine	1145 70	—
	annuali	15787 60	170 05 5 99 6
	ostrane gialle e simili	378 25	—
		Per la Comm. per la Meida Bozzoli Il Presidente F. FISCAL.	

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GUSSANI Proprietario

N. 2124 DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI UDINE AVVISO D'ASTA

Dovendosi procedere a parziali appalti delle opere di ordinaria manutenzione da eseguirsi entro l'anno 1872 sulle Strade in amministrazione provinciale denominate:

a) Strada Triestina, che staccandosi dal bivio con la Nazionale N. 51 a metri 5010 fuori porta Aquileja, per Pavia e Percotto mette al confine illirico verso Nogaredo, e ciò sul peritale importo di L. 1834.42

b) Strada del Taglio, che dagli spalti della Fortezza di Palma fuori porta Marittima mette al confine illirico verso Strassoldo, sul dato di L. 4136.83

c) Strada Marittima, che dal principio dell'abitato di S. Giorgio mette al Porto Nogaro, sull'importo peritale di L. 4185.49

Si invitano

coloro che intendessero di applicarvi a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione Provinciale nel giorno di Lunedì 15 Luglio p. v. alle ore 11 antimeridiane, ove si esperirà l'asta per l'assunzione delle opere di manutenzione surriferite, tanto partitamente che complessivamente, e ciò col metodo dell'estinzione della candela vergine, e giusta le modalità prescritte dal Regolamento di contabilità generale approvato con Reale Decreto 4 Settembre 1870, N. 5852.

L'aggiudicazione seguirà a favore del minore esigente, salvo le migliori offerte che sul prezzo di delibera venissero presentate entro il termine dei fatali, che secondo l'art. 85 del Regolamento suddetto viene ridotto a giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara soltanto persone di conosciuta responsabilità, le quali dovranno cantare le loro offerte con un deposito corrispondente ad un decimo dell'importo peritale stabilito per ogni singola strada.

Oltre a tale deposito il deliberatario dovrà prestare all'atto della firma del Contratto una cauzione in moneta legale od in Cartelle dello Stato pari ad un quinto dell'importo di delibera e dovrà dichiarare il luogo di domicilio in Udine.

Le condizioni del Contratto sono indicate nel relativo Capitolato d'appalto fin d'ora ostensibile presso la Segreteria della Deputazione Provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli e tasse inerenti al Contratto, stanno a carico dell'assuntore.

Udine, li 17 Giugno 1872.

Il R. Prefetto Presidente

CLER.

Il Deputato

MILANESE.

Il Segretario

Merlo.

Il sottoscritto invita i possessori di diversi Titoli interinali emessi dalla Ditta Rostan e Comp. di Lugano da esso rappresentata a voler prestarsi pel giorno 25 corrente al versamento che loro incombe, ed in ispezialità quelli che sono in arretrato onde pareggino la loro partita.

Scorso infruttuosamente il predetto termine il sottoscritto sarà esonerato da qualunque responsabilità.

MARCO TREVISI.

Lattuada

Dal primo Giugno sarà aperta la sottoscrizione per l'acquisto di Cartoni seme bachi per l'allevamento 1873 di nostra importazione dal Giappone.

Unica anticipazione Lire 6 il Cartone all'atto della sottoscrizione, il saldo alla consegna. Per la sottoscrizione e circolari dirigerli ad UDINE, dal Sig. Odo-rico Carussi rappresentante la Società, e per CIVIDALE dal sig. Luigi Spezzotti; GEMONA, dal sig. Rag. Sebastiano Vintani; od a Milano presso la Sede della Società stessa via Monte di Pietà N. 10 Casa Lattuada. Milano, 25 maggio 1872.

FRANCESCO LATTUADA E SOCI

Allevamento 1873

Società Bacologica

ROVIDA PEVERELLI e C.

in Milano, via Broletto N. 5.

Importazione cartoni seme bachi annuali verdi e bianchi di primaria qualità confezionati nelle migliori provincie del Giappone.

Antecipazione unica Lire 3 per cartone all'atto della sottoscrizione, saldo alla consegna.

Le anticipazioni potranno esser fatte anche mediante vaglia postale.

Per il Programma sociale e sottoscrizioni rivolgersi al Dr. Pietro Quargnali in Udine.

Borgo Grazzano, Calle Schioppettino N. 192 nero.

FABBRICA SAPONI

DA VENDERSI

situata in Borgo Gemona

A motivo di prossima partenza si cede la fabbrica con tutti i suoi utensili, e s'istruisce del pari l'acquirente nell'arte di fabbricare i saponi sia fini che ordinari.

Per ulteriori informazioni e schiarimenti si prega l'acquirente di rivolgersi alla fabbrica istessa.

Società Bacologica

ANTONIO CONTI su R.

MILANO.

Sottoscrizione con garanzia delle nas-

sette stabilita in modo pratico e

semplice per i coltivatori per l'im-

portazione di Cartoni Originari Giapponesi Annuali per l'allevamento 1873.

Programmi e sottoscrizioni presso il sig. P. de

GLERIA, UDINE Piazzetta S. Pietro Martire

N. 979.

Perfetta salute ed energia re-

stituita a tutti senza medicine,

mediante la deliziosa Revalenta

Arabica Barry Du Barry di Lon-

dra.

Ogni malattia cede alla dolce Revalenta

Arabica Du Barry e C., che restituisce salute,

energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce

senza medicine, né purghe, né spese le dispesia,

gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pi-

tuina, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea,

tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola,

fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini,

mucosa, cervello e sangue. N. 72,000 cure, comprese

quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della

signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n.º 65,612.

Valgorge (Ardèche) 19 ottobre 1865.

La Revalenta è un rimedio che chiamerò quasi

divino. Esso ha fatto un bene immenso alla nostra

buona sorella Giulia, affetta da quattro anni d'una

nevralgia al capo, che la faceva soffrire crudelmen-

te e non le lasciava verun riposo. Grazie al vostro

specifico, ella è oggi guarita. MONASSIER, parroco.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte

il suo prezzo in altri rimedi. In scatole dilata: 1/4 di

kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.;

2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

Barry Du Barry e C., 2 via Oporto, Torino; ed in

provincia presso i farmacisti ed i droghieri. Rac-

comandiamo anche la Revalenta al Cleo-

colatte, in polvere, od in tavolette: per 12

tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFICIALI

N. 597

Provincia di Udine - Distretto di Cividale
Comune di Remanzacco

AVVISO

In questo ufficio Municipale e per 15 giorni dalla data del presente Avviso sono esposti gli atti relativi al Progetto di allargamento e sistemazione della strada Comunale obbligatoria detta della Donata che dall'interno dell'abitato di Gerneglon mette alla sponda sinistra del Torrente Torre onde recarsi al Capo Provincia.

Si invitano quindi tutti quelli che avessero interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avessero a muovere, le quali potranno essere fatte tanto in iscritto che a voce e saranno accolte dal Segretario Municipale in apposito Verbale da sottoscrivere dall'opponente.

Si avverte inoltre che il Progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16 e 23 della Legge 25 Giugno 1865 sulle espropriazioni per pubblica utilità.

Remanzacco, 16 giugno 1872.

Il Sindaco
A. GIUPPONI.

N. 622

Municipio di Talmassons
AVVISO

Approvati dal Consiglio Comunale nella sessione ordinaria del giorno 29 maggio p. p. i progetti di costruzione delle strade comunali obbligatorie da S. Andreat al torrente Cormor confine con Castions di Strada, e da Flambro per la postale detta di S. Giovanni al confine con Galleriano, si avverte che i progetti stessi trovansi esposti presso l'Ufficio Municipale per giorni 15 da oggi, e s'invita dunque avesse interesse a prenderne conoscenza e presentare entro tale termine quelle osservazioni ed eccezioni che credessero del caso, tanto nell'interesse generale, quanto in quello delle proprietà che è forza danneggiare.

Si avverte inoltre che tali progetti tengono luogo delle formalità prescritte dagli art. 3, 16 e 23 della legge 28 giugno 1865, sull'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Talmassons il 19 giugno 1872.

Il Sindaco
F. MANGILLI.

Il Segretario
O. Lupieri

ATTI GIUDIZIARI

Citazione per pubblico

Bando

L'anno 1872 li 19 giugno. A richiesta del sig. Antonio Sirch fu Gio. Batta domiciliato in Cividale;

Dal sottoscritto Usciere addetto alla R. Pretura del Mandamento in Cividale.

Viene notificato

alli Francesco e Marianna coniugi Suppancigh residenti e domiciliati in Mernicco Impero austro-ungarico, che per contratto 2 settembre 1869, essi coniugi Suppancigh, il primo come principale debitore, e la seconda quale garante, si riconoscono debitori verso il sig. Sirch richiedente della somma capitale di L. 1316, e dei relativi annui interessi nella ragione del 5 per 100, con avvertenza che il sig. Francesco Suppancigh riconosce un errore di conteggio di valute per L. 45 si obbligava di pagarle entro l'anno 1870.

Che l'affranco del capitale e relativi interessi venne assunto di effettuarsi al domicilio del Sirch in Cividale entro anni 10 sotto comminatoria di decadenza del termine suddetto nel caso di mora per quattro mesi nel pagamento degli interessi, condizione che si è verificata in quanto che restano insoluti tutti gli interessi maturati dalla costituzione del mutuo in poi.

E per questo motivo che il suddetto Sirch deve procedere a sensi di Legge onde conseguire il di lui credito, e perciò vengono citati essi Francesco e Marianna coniugi Suppancigh di Mernicco Impero austro-ungarico a comparire avanti il Ill.mo sig. Pretore del Mandament

di Cividale all'udienza del giorno 20 agosto 1872 a ore 9 ant. per sentirsi condannare:

In confronto di entrambi i convenuti:
I. Al pagamento solidario di L. 1316 di capitale dipendente dal Contratto di mutuo 2 settembre 1869, nonché di altre L. 164, per interessi decorsi da 2 settembre 1869 al 2 marzo 1872, e successivi fino al pagamento nella ragione del 5 per 100 all'anno:
In confronto del solo conv. Francesco Suppancigh.

II. Al pagamento di L. 15 per errore avvenuto nel Contratto suddetto riduzione della valuta dei fiorini austriaci in lire italiane.

III. Al pagamento delle spese di lite.

CICERO FANNA Usciere.

Bando

Accettazione ereditaria

Il Cancelliere della R. Pretura l° Mandamento di Udine

Rende di pubblica ragione per conseguenti effetti di legge.

Che l'eredità abbandonata da Angelo fu Osualdo Peressini morto in Udine Contrada del Giglio al N. 1623 nero con testamento olografo atti Notajo Cassatini dott. Antonio fu accettata in base a detto testamento per successione legittima e col beneficio dell'Inventario da Rosa Pecile vedova Peressini per sé e per conto ed interesse dei proprii figli minori Eugenio, Giovanni e Luigi fu Angelo Peressini.

Udine, 19 giugno 1872.

Il Cancelliere
B. BALETTI.

Per l'allevamento 1873 **Associazione Bacologica** Esercizio XVI

D.r CARLO ORIO

Milano, 2 Piazza Belgiojoso.

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di Cartoni Seme-bachi delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro Luglio altre lire quattro, e all'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il D.r Carlo Orio, in Milano, N. 2 Piazza Belgiojoso; e presso GIOVANNI fu VINCENZO SCHIAVI in UDINE Borgo Grazzano N. 362-nero.

NEGOZIO FERRAMENTA

di G. A. e F. MORITSCH di ANDREA

UDINE, MERCATOVECCHIO

Assortimento di ferro di Germania di prima qualità e ferro italiano battuto e cilindrat in ogni dimensione.

Assi da carro e da vettura, Cotte da aratro, Straffetta nera, filo ferro lucido e galvanizzato, Cerchi da botte e Mojetta, Catenami, Broccami e viti, Falci di rinomata fabbrica, Lamerini e Bande stagnate, Pallini da caccia, Minio, Litargio, Biacca, Stagno inglese in verghe ed altri generi.

Vendita all'ingrosso e al minuto a prezzi ristretti.

Si assumono commissioni in ferro di Germania a sacoma, le quali vengono eseguiti prontamente dalle nostre fabbriche in Carintia e nella Carniola.

G. A. e F. Moritsch di Andrea.

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873

Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Antecipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna.

Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

Acqua di Recoaro

DELLA RINOMATA REGIA FONTE LELIA

Quest'acqua minerale conosciuta da due secoli va sempre acquistando riputazione più grande in Italia ed all'estero.

Le principali malattie per le quali l'uso dev'essere specialmente segnalato sono le seguenti:

Anemia, vertigine, emicrania;
Tosse catarrale, catarro di petto;
Anorexia (mancanza d'appetito), vomito per condizione morbosa dello stomaco, e per gastrite o gastro-enterite d'indole cronica.
Epatalgia, ostruzione del fegato e della milza, itterizia, calcoli biliari.
Diarrea cronica, nefralgia, catarro della vescica, emorroidi; calcoli dei reni e renella; incontinenza delle urine; catarro della matrice.

Febbri intermittenti e remittenti refrattarie agli ordinari rimedii della terapia. Quest'acqua che s'invia in bottiglie con doppia bolla di gas, vuol essere preferita all'acqua Seltz, mescolata col vino durante il pasto ordinario.

Le bottiglie che si spediscono colle maggiori precauzioni igieniche, conservano tutte le sostanze chimiche dell'acqua minerale, e se ne ottengono anche per tal maniera sorprendenti risultati, lungi dalla fonte in lontani paesi.

Si vende dai principali farmacisti d'Italia.

Associazione Bacologica

VINCENZO DAINA e C.

già VINCENZO DAINA e SAMBUCETY

Via Borromei, N. 1.

SPEDIZIONE AL GIAPPONE

La sottoscritta Ditta apre le sottoscrizioni per la provvista di Cartoni Seme Bachi per la coltivazione 1873 mantenendo le stesse condizioni degli scorsi anni. Il signor ALESSANDRO BEGNOTTI si recherà al Giappone per gli acquisti.

VINCENZO DAINA e C.

Le Sottoscrizioni si ricevono } in MILANO, presso la Sede della Società.
} in BERGAMO, presso Luigi Begnotti.
} in PROVINCIA, presso gli incaricati.

STUFFE D.r CARRET

Il sottoscritto si è convenuto col D.r Carret di Chambers di poter aver nell'anno venturo lavorare le stoffe per l'allevamento dei Bachi secondo il sistema privilegiato dell'inventore, che in quest'anno fecero sì bella prova.

Onde evitare l'inconveniente in cui è incorso quest'anno di non aver potuto soddisfare a tutte le dimande per ristrettezza di tempo e per mancanza di materiale addatto; ed anche per poter lavorare con la esattezza voluta dall'autorità il sottoscritto invita quei signori che desiderassero provvedersene a volersi compiere di fargli tenere le loro ordinazioni non più tardi del venturo mese di luglio. In conseguenza del forte aumento del ferro, il prezzo delle stoffe viene fissato a Lire 25.50.

Udine, 17 giugno 1872.

ANTONIO FASSER.

SOCIETA' BACOLOGICA FIORENTINA

LUIGI TARUFFI E SOCI

Presso il rappresentante signor GIOVANNI BARBINA in Monteghiano, si ricevono sottoscrizioni a Cartoni annuali verdi Giappone per l'anno 1873.

In Udine presso il sig. CIRIO LUIGI, (Istituto delle Zitelle). I signori Sottoscrittori pagheranno L. 4 per prima ed unica rata; il resto alla consegna al mese di gennaio. Sarà in facoltà dei signori Sottoscrittori di annullare la Commissione dei Cartoni qualora il prezzo dei medesimi oltrepassi le Lire 15, come dalla circolare stessa.

Gli acquisti vengono fatti, come di solito, dal più vecchio residente italiano in Giappone che dirige una delle prime case europee a Yokohama.

Devesi al merito ed alle cognizioni di questo socio, che da 8 anni è stabilito al Giappone, la fortunata nascita avuta in quest'anno di fronte alle altre Società. Monteghiano, 11 giugno 1872.

Il Rappresentante

GIOVANNI BARBINA

SOCIETA' BACOLOGICA

FRATELLI GHIRARDI e C.

ANNO XV

Milano, via S. Maria Segreta, 12

ANNO XV

Sono aperte le sottoscrizioni per la spedizione al Giappone, alle solite ben accolte condizioni, cioè: per azioni da L. 1000 — da L. 500 — da L. 100, ed anche per Cartoni a numero fisso — pagamento due quinti anticipati e saldo alla consegna; come dal Programma che si spedisce franco dietro richiesta.

Raggiunto il capitale di L. 500 mila le sottoscrizioni saranno chiuse. Le sottoscrizioni ricevonsi in Milano alla Sede della Società, e dagli incaricati nelle provincie: a Pordenone sig. Marcolini Luigi — Zoppola sig. Biasoni Giuseppe — Ravenna sig. Dal Fabbro Pietro — Azzano Decimo sig. Perisnotti Pietro — UDINE presso il sig. EMERICO MORANDINI in Contrada Mercaria di facciata la Casa Masciadri.

ASSORTITO DEPOSITO

presso il negozio ferramenta Antonio Volpe in UDINE di macchine americane da cucire per famiglia e professioni, secondo i migliori sistemi

Wheeler e Wilson

J. Singer

Ellas Howe jun.

Lincoln

Universa a mano

ed aghi per le medesime

Taglia-foglia, taglia-paglia, sgranatoj ecc.

**SOCIETA' BACOLOGICA**

ENRICO ANDREOSI E COMP.

Importazione di seme bachi da seta del GIAPPONE per l'allevamento 1873.

9° ESERCIZIO

Le sottoscrizioni si ricevono per cartature da lire 1000, da lire 500 e da lire 100, come pure per cartoni a numero pagabili in tre rate.

le Cartature } 30 per 100 all'atto della sottoscrizione
} 30 " " entro settembre
} il saldo alla consegna dei Cartoni

i Cartoni a numero } L. 4 all'atto della sottoscrizione
} 4 entro settembre
} il saldo alla consegna dei cartoni

Dirigersi nelle sottoscrizioni, e per aver copia del programma sociale in Udine da

LUIGI LOCATELLI

ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

ANTICA FONTE DI PEJO

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico; e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo oltre essere priva del gas, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gassosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte Pejo Borghetti.

In UDINE presso i signori Comelli, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In PORDENONE presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.